



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Disegno di legge concernente "Norme per il sostegno e il rilancio dell'economia, disposizioni di carattere istituzionale e variazioni di bilancio".

Relazione tecnico-illustrativa

Articolo 1 - Disposizioni in materia di agricoltura

Comma 1. L'agricoltura rappresenta per il territorio regionale un settore di importanza strategica sotto il profilo economico, occupazionale e ambientale. La permanenza nel territorio di una forte componente primaria, al 31/12/2021 sono registrate 35.337 imprese agricole e attività connesse, conferma, infatti, l'importanza che il settore riveste per la Sardegna. In merito alla capacità di creare valore aggiunto, misura della crescita del sistema economico in termini di nuovi beni e servizi, i dati riportati nel 29° Rapporto Crenos "Economia della Sardegna" evidenziano che in Sardegna il settore agricolo conferma il suo importante peso che si attesta su un livello pari al doppio della media nazionale.

Questo settore, anche se escluso dalle misure di limitazione dell'attività che sono state previste a partire dal 2020 a causa della crisi dovuta all'emergenza epidemiologica da Covid-19, ha comunque subito un calo della produzione, causato dal crollo della domanda, soprattutto da parte del settore della ristorazione, solo in parte compensata dalla crescita della domanda di prodotti agricoli del territorio. Ad aggravare la crisi economica del settore, si sono poi aggiunti i maggiori oneri che le aziende hanno dovuto affrontare a causa degli incrementi dei costi delle materie prime, quali gasolio, concimi, fitofarmaci e trasporti, sia a causa del perdurare della crisi pandemica, sia, più di recente emergenza energetica, e dalla crisi generata dalla guerra in Ucraina.

Con la legge regionale n. 17/2021 sono stati previsti diversi interventi per il settore agricolo in senso lato, più precisamente per il settore dell'allevamento. Con questa disposizione normativa, si vuole estendere il supporto alle restanti imprese del settore, escluse nell'intervento precedente, ossia le aziende del comparto agricolo, quali quelle del settore agrumicolo/frutticolo, carcioficolo/orticolo e cerealicolo.

Comma 2. La sottomisura 6.1 del PSR 2014-2020 prevede la concessione di un aiuto, sottoforma di premio forfettario di insediamento, per l'avvio di nuove imprese gestite da giovani agricoltori che si insediano per la prima volta nell'azienda agricola in qualità di capo azienda. Attraverso il presente comma, considerata la grande rilevanza strategica che assumono per il Governo regionale gli interventi a favore dei giovani agricoltori, si dispone l'integrazione delle risorse già destinate finora alla sottomisura 6.1 del, al fine di ampliare la platea dei beneficiari del suddetto aiuto, l'obiettivo è infatti quello di favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale.

Comma 3. La sottomisura 4.3.1 "Miglioramento delle infrastrutture rurali destinate allo sviluppo del settore agroforestale" prevede un sostegno per investimenti volti a migliorare le condizioni della viabilità rurale e forestale e ripristinare la percorribilità ove questa risulti compromessa. Nel corso del 2017 è stato approvato il relativo bando per il medesimo anno, al quale è stata destinata una spesa complessiva di euro 20.000.000, integrata negli anni successivi per 4 volte. La presente disposizione, prevede un ulteriore incremento delle risorse destinate al bando succitato, pari a euro



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

4.950.000, che consente di scorrere l'intera graduatoria, finanziando tutti le domande ritenute ammissibili.

Relazione tecnico finanziaria

Comma 1. La disposizione propone, al fine di sopperire alla crisi economica e finanziaria delle imprese del comparto agricolo, lo stanziamento di 20 milioni di euro.

Al fine della quantificazione degli oneri derivanti dall'attuazione della presente disposizione è stata fatta una analisi delle materie prime utilizzate dalle aziende del settore per la propria attività e i relativi maggiori costi per ettaro, suddivisi sotto settore.

La tabella seguente, evidenzia per ogni settore, la stima dell'incremento dei costi delle materie prime, stabilendo un incremento minimo e un incremento massimo.

	Costo	Min. (€/ha)	Max(€/ha)
Settore agrumicolo, frutticolo	Gasolio agricolo	170	290
	Concimi	450	500
	Fitofarmaci	400	500
	totale	1020	1290
Settore carcioficolo/orticolo	Costo	Min. (€/ha)	Max(€/ha)
	Gasolio agricolo	180	280
	Concimi	450	500
	Fitofarmaci	200	200
	Imballaggi	150	150
	Trasporti	120	120
	totale	1100	1250
Settore cerealicolo	Costo	Min. (€/ha)	Max(€/ha)
	Gasolio agricolo	50	80
	Concimi	150	250
	Fitofarmaci	0	50
	totale	200	380

L'incremento così determinato, al fine di stabilire il costo sostenuto dalle aziende deve essere parametrato all'incidenza delle diverse colture sul territorio.

Pertanto, ipotizzando che il settore agrumicolo/frutticolo abbia un'incidenza pari a 6.000 ha, il settore carcioficolo/orticolo 9.000 ha e quello cerealicolo 78.000 ha, si stimano maggiori oneri massimi per circa 48 milioni di euro.

La presente autorizzazione di spesa, consente quindi di dare un reale supporto al settore, coprendo fino al 40% dei maggiori oneri stimati come suddetto e come rappresentato nella tabella seguente:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Settore	Stima incremento Max(€/ha)	Stima incidenza ha	Stima maggiori oneri	Ipotesi copertura 40% dei maggiori oneri
Settore agrumicolo, frutticolo	1.290	6.000	7.740.000	3.096.000
Settore carcioficolo/orticolo	1.250	9.000	11.250.000	4.500.000
Settore cerealicolo	380	80.000	30.400.000	12.160.000
				19.756.000

Comma 2. Nel 2022 sono stati destinati al finanziamento del bando relativo alla sottomisura 6.1 “Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori” del Programma di Sviluppo Rurale euro 28.000.000. Considerato che l'importo forfettario del premio è stato fissato dal bando stesso in euro 35.000, lo stanziamento suddetto ha consentito di finanziare 800 domande su 1.030 presentate. Considerata la strategicità della misura, la presente disposizione intende incrementare le risorse destinate al bando al fine di consentire il finanziamento di tutte le domande presentate. Pertanto al fine di quantificare l'onere della disposizione è necessario moltiplicare il costo forfettario, pari a euro 35.000 per il numero di domande non finanziate per esaurimento delle risorse; ne deriva un costo complessivo pari a 8.050.000.

Comma 3. Nel corso del 2017 è stato previsto il finanziamento per euro 20.000.000 del bando a valere sul Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - Sottomisura 4.3 – Tipo intervento 4.3.1 “Investimenti volti a migliorare le condizioni della viabilità rurale e forestale”. A maggio 2018 l'Agenzia ARGEA ha approvato la graduatoria unica regionale secondo la seguente tabella, già aggiornata agli esiti dei ricorsi presentati:

Domande ammesse	77
Domande non finanziabili per esaurimento risorse	226
Domande non ricevibili	13
Domande non ammissibili	1

Successivamente sono state disposte diverse integrazioni del finanziamento iniziale, per complessivi euro 30.698.156. Tali ulteriori risorse hanno consentito di finanziare complessivamente ulteriori 201 domande. Ad oggi, risultano pertanto ammissibili ma non finanziate per esaurimento delle risorse 25 domande da parte di altrettanti comuni, che corrispondono ad un importo complessivo di contributo richiesto pari a 4.947.304,20. Lo scopo dell'amministrazione è quello di offrire le medesime opportunità sull'intero territorio regionale, raggiungendo in questo modo la piena finalità del bando stesso. Pertanto attraverso lo stanziamento di euro 4.950.000 consente di finanziare gli interventi proposti dai comuni rimasti finora esclusi, soddisfacendo l'intera platea di beneficiari le cui domande sono ammissibili.

Articolo 2 - Modifiche alla legge regionale 9 marzo 2022, n. 3

L'articolo 2 dispone la modifica della tabella A della legge di stabilità nella parte in cui prevede il rifinanziamento delle leggi regionali n. 48/2018, n. 20/2019 e n. 17/2021 relative alla concessione di contributi alle imprese artigiane nelle modalità della legge n. 949/1952, prevedendo un incremento dello stanziamento inizialmente previsto in sede di manovra di bilancio 2022-2024.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La scelta parte dalla consapevolezza che la concessione di contributi a fondo perduto per progetti di investimento rappresenta uno dei principali strumenti agevolativi al fine di perseguire l'obiettivo di rafforzare il sistema produttivo della regione attraverso il sostegno per l'acquisto o acquisizione in leasing di beni macchinari o immateriali.

I dati sull'economia della Sardegna riportati dalla Banca D'Italia evidenziano che a partire dalla prima parte del 2021 la congiuntura economica è progressivamente migliorata, grazie all'irrobustimento dei consumi, alla ripresa della domanda estera, generalizzata a tutte le principali produzioni, e alla risalita, ancora debole, degli investimenti. Infatti il post pandemia e il conflitto in Ucraina *generano incertezza e hanno come conseguenza una propensione agli investimenti delle imprese ancora debole*. Pertanto, consapevole del fatto che la ripresa economica viene favorita dal rafforzamento degli investimenti, l'amministrazione regionale ha fortemente voluto un intervento che invertisse la rotta, e che incentivasse le imprese a investire.

Finora, dall'inizio della legislatura per il comparto artigiano sono stati stanziati 39 mln di euro.

La rilevanza dello strumento è dimostrata dai dati dell'Ufficio Studi di Confartigianato Imprese Sardegna, su dati Artigiancassa, che hanno evidenziato che in circa 2 anni sono state soddisfatte le necessità di finanziamento oltre 2 mila aziende artigiane, che hanno ricevuto una media di circa 16 mila euro. Questo circuito virtuoso ha messo in moto un meccanismo di moltiplicazione attraverso il quale ogni 1 euro messo a disposizione dalla Legge, ha generato 2,5. Investimenti che sono andati a spalmarsi sui territori e sulle altre categorie produttive e di servizi.

Il **comma 2** dispone che le suddette risorse siano coperte con le entrate straordinarie alle quali venga applicato uno specifico vincolo di destinazione. Il Governo regionale ha più volte evidenziato l'importanza che riveste per il tessuto economico regionale la misura in argomento, prevedendo già nel 2020 un importante stanziamento e l'innalzamento del contributo a fondo perduto, volto appunto a dare una forte spinta agli investimenti del comparto artigiano. L'importanza degli investimenti per il sistema produttivo isolano è al centro del dibattito politico, soprattutto all'indomani della crisi economica generata dalla pandemia e durante la nuova crisi derivante dalla guerra in Ucraina, infatti la stessa misura è stata estesa anche al comparto del commercio. Per queste motivazioni, con la presente disposizione si vuole rafforzare il finanziamento attraverso l'utilizzo della possibilità prevista dalla normativa contabile nazionale di attribuire a parte delle entrate straordinarie una specifica destinazione, di modo che qualora si generassero delle economie di bilancio le stesse possano comunque essere utilizzate per le medesime finalità disposte dal presente articolo ai sensi dell'articolo 42 del D.Lgs. n. 118/2011, che prevede la possibilità per le Regioni che abbiano rispettato le condizioni indicate dal suddetto articolo (la straordinarietà delle entrate accertate, il mancato rinvio della copertura del disavanzo di amministrazione, la copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio) di vincolare le entrate straordinarie non ricorrenti a specifiche destinazioni.

Comma 3. L'articolo 8, comma 3 della legge di stabilità 2022 ha disposto il rifinanziamento del Fondo "(R)ESISTO" al fine di consentire l'ulteriore scorrimento delle istanze pervenute. Il Fondo istituito con la legge n. 22/2020 ha come finalità quella di sostenere la ripresa delle imprese in conseguenza della sospensione o ridotta attività dovuta all'emergenza da Covid-19, prevedendo la concessione di sovvenzioni ai soggetti maggiormente colpiti dalla pandemia, aventi sede operativa e unità locali site nel territorio regionale. La rilevanza dello strumento per il tessuto produttivo della Sardegna è confermata dalla grande partecipazione al relativo bando, che ha spinto il Governo



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

regionale ad intervenire più volte al fine di integrare la dotazione del fondo. La presente disposizione prevede la modifica dell'articolo 8, comma 3 suddetto al fine di integrare la dotazione del fondo suddetto e proseguire nel sostegno delle imprese fortemente danneggiate dalla crisi economica conseguente la pandemia suddetta e ulteriormente compromesse a seguito della emergenza energetica e la crisi generata dalla guerra in Ucraina.

Relazione tecnico finanziaria

Comma 1. La presente disposizione propone di incrementare l'autorizzazione di spesa già prevista in sede di manovra di bilancio 2022-2024 per la concessione dei contributi in conto capitale e conto interessi alle imprese artigiane, quantificando l'incremento sulla base dell'andamento degli ultimi due anni. Precisamente l'incremento di 18 milioni è stato quantificato stimando, sulla base del pregresso, il contributo medio in circa 16.000 euro a impresa, il che consente di soddisfare oltre 1.000 imprese in aggiunta a quelle già finanziate.

Comma 3. L'integrazione di euro 20.000.000 dell'autorizzazione di spesa già prevista dall'articolo 8, comma 3 della legge di stabilità 2022, consente lo scorrimento della graduatoria in essere di circa 800 istanze ulteriori.

Articolo 3 - Norme in materia di enti locali, sviluppo economico e territoriale

Comma 1. La Regione Sardegna, all'interno del percorso di programmazione territoriale, attraverso il Protocollo RAS-CES-ANCI del 2016 ha previsto la realizzazione del Programma "Sardegna in cento chiese" che ha come obiettivo l'attuazione di interventi di recupero e restauro degli edifici di culto aventi valore storico-culturale. Il Programma suddetto prevede che l'attuazione degli interventi sia finanziato per metà dalla RAS e metà dalla Conferenza Episcopale Sarda attraverso fondi CEI. La presente disposizione, interviene al fine di consentire la conclusione del Programma "Sardegna in cento chiese" anche in quei territori in cui non è stato possibile da parte della CES provvedere al finanziamento del 50% di cofinanziamento CEI.

Comma 2. Il presente comma prevede l'integrazione della misura di contrasto allo spopolamento disposto con la legge di stabilità 2022 relativamente alla concessione di un contributo a fondo perduto pari a euro 15.000 per l'apertura di una nuova attività o trasferimento di una esistente all'interno dei comuni con popolazione al di sotto dei 3.000 abitanti. Il contributo raggiunge i 20.000 euro se dall'apertura/trasferimento dell'attività consegue un incremento dell'occupazione.

Comma 3. Il presente comma interviene per tamponare le grosse problematiche legate al rincaro dei prezzi dell'energia nei confronti dei comuni concessionari di energia elettrica, per i quali l'innalzamento dei costi dell'energia comporta un effetto negativo sui bilanci ancora più rilevante rispetto agli altri enti locali, in quanto gli aumenti dei costi di approvvigionamento dell'energia elettrica dall'Acquirente Unico, con conseguente incremento anche dei costi di perequazione dovuti alla Cassa per i Servizi Energetici Ambientali, non sono totalmente coperti dalla vendita dell'energia al cliente finale, con evidente disequilibrio tra entrate e spese.

La funzione principale della C.S.E.A. è la riscossione, dagli operatori dei settori dell'energia elettrica, del gas e dei servizi idrici, di corrispettivi tariffari accessori ai servizi erogati e presenti nelle bollette dei clienti finali, quali gli "oneri generali di sistema" e "ulteriori componenti". La presenza di una tariffa obbligatoria applicata ai clienti finali, che riflette i costi medi del servizio per macro-ambiti, e la presenza di una tariffa di riferimento, che riflette i costi del servizio per le singole imprese distributrici, rende necessaria l'adozione di specifici meccanismi di perequazione. La finalità dei meccanismi perequativi è pertanto quella di compensare eventuali



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

scostamenti, nei ricavi o nei costi, che non dipendono dall'efficienza delle imprese, ma sono piuttosto imputabili a fattori esogeni (ad esempio: caratteristiche delle aree o della clientela servita), nonché all'effettiva consistenza delle infrastrutture gestite.

L'Autorità ha ritenuto che l'attivazione dei meccanismi di perequazione sia prevista solo laddove gli effetti di variabili esogene al controllo dell'impresa distributrice possano incidere sul livello del costo di produzione del servizio, come le differenze derivanti dalla diversa articolazione tra la tariffa di riferimento e le tariffe obbligatorie applicate ai clienti finali, nonché le specifiche caratteristiche degli stessi clienti a cui le tariffe obbligatorie vengono applicate.

Il meccanismo di perequazione dei ricavi relativi al servizio di distribuzione è finalizzato a regolare le differenze tra il vincolo ai ricavi ammessi a copertura del servizio di distribuzione e il ricavo effettivo di competenza dell'anno ottenuto dall'applicazione delle tariffe obbligatorie.

A questo si deve inoltre aggiungere il rischio che cittadini e imprese non riescano a sostenere i rincari ulteriori, con conseguente necessità per i Comuni di incrementare il Fondo crediti di dubbia esigibilità, con ulteriore sottrazione di risorse per i servizi essenziali. In questo contesto, la RAS intende intervenire concedendo un contributo che vada a coprire il disequilibrio tra entrate e spese generato dal rincaro dei prezzi, aggravato dai debiti per i costi di perequazione che incidono sul bilancio in maniera pesante dal 2012, che necessariamente andrebbe a compromettere gli equilibri del bilancio dei comuni.

La norma, inoltre, specifica che il trasferimento avviene solamente a seguito di dimostrazione, da parte dei comuni interessati dalla misura, che la prosecuzione di erogazione del servizio di energia elettrica ha di fatto sottratto fondi a servizi essenziali ovvero che la prosecuzione di questi ultimi avrebbe generato un disequilibrio nel proprio bilancio.

Relazione tecnico finanziaria

Comma 1. Al fine della quantificazione dell'onere massimo derivante dall'applicazione della presente disposizione, nelle more della puntuale istruttoria delle Direzioni generali competenti relativamente allo stato di attuazione degli interventi del Programma "Sardegna in cento chiese" di cui al Protocollo d'Intesa RAS-CES-ANCI del 2016 si è proceduto a considerare il totale degli interventi programmati con Accordo di programma che possano presentare criticità nella copertura della quota di cofinanziamento da parte della CES. Sulla base di questa ricognizione generale è emerso che risulta necessario finanziare l'ulteriore spesa massima di euro 7.771.792, che rappresenta la quota di cofinanziamento CES su cui sussiste un rischio di mancata copertura.

Comma 2. Con la norma prevista nella legge di stabilità 2022, nel limite delle risorse disponibili, ipotizzava di soddisfare da 1330 a 1.000 richieste di contributo per l'apertura di attività. Dall'approvazione della norma è stata fatta un'analisi sull'andamento delle nuove aperture effettuate all'interno del territorio interessato dalla misura ed è emerso che il trend è fortemente positivo, i dati estrapolati da InfoCamere sulle imprese "registrate attive" mostrano da gennaio a ottobre 5.171 nuove aperture di attività sotto forma di imprese individuali e società su tutto il territorio regionale, di queste 1.271 sono localizzate nei comuni al di sotto dei 3.000 abitanti, che quindi rappresentano il 24% circa delle nuove aperture. Se si ipotizza il medesimo trend per gli ultimi due mesi nel territorio interessato dalla misura si potrebbe stimare che ci siano ulteriori 200 aperture. A queste vanno aggiunte le aperture di partita IVA riferite ai professionisti. L'osservatorio delle partite IVA mostra che nel corso del 2021 sono state aperte su tutto il territorio regionale 9.976, di queste circa 5.000 sono registrate alla camera di commercio, pertanto risultano non mappate nella stima precedente circa 4.976 partite IVA. Applicando la medesima percentuale riscontrata per le imprese, si stima che circa 1.190 partite IVA siano riconducibili al territorio



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

interessato dalla misura. Sempre i dati dell'Osservatorio evidenziano, inoltre, che l'annualità 2021 ha fatto registrare un incremento delle aperture anomalo rispetto agli anni precedenti, dovuto principalmente all'allentamento nel medesimo anno delle restrizioni legate alla pandemia Covid-19. Tale incremento non è però confermato dal trend delle aperture registrato nel primo semestre del 2022, che invece evidenzia una flessione di circa il 15% a livello nazionale e del 4,7% a livello regionale. Ipotizzando tale flessione per tutto il periodo di riferimento, la stima delle nuove aperture di partite IVA con esclusione di quelle registrate alla camera di commercio scende a 1.130, con un potenziale numero di beneficiari di circa 2.601 attività (1.271 già registrate attive, 200 stima nuove aperture, 1.130 partite IVA non registrate alla camera di commercio).

Comma 3. Attualmente i comuni che detengono la gestione del servizio elettrico comunale in forza di una concessione rilasciata dal Ministero delle Attività produttive sono Berchidda e Benetutti. Il costo d'acquisto dell'energia elettrica dall'Acquirente Unico tra dicembre 2020 e dicembre 2021 ha subito un incremento del 356%, per contro l'incremento subito nel medesimo periodo del 79%, evidenziando un forte disequilibrio tra entrate e spese che stimano complessivamente in circa 700.000 euro, al quale si aggiungono i costi di perequazione che si attestano in circa 500.000 euro l'anno. Inoltre, si stima una riduzione delle entrate a causa delle difficoltà di cittadini e imprese di far fronte ai rincari per circa 400.000 euro per ciascuno.

Articolo 4 - Norme in materia di investimenti e opere pubbliche

Comma 1. La presente disposizione prevede il finanziamento di alcune opere pubbliche a valere sulle risorse statali destinate dalla legge n. 160/2019 alla realizzazione di opere di interesse regionale. Precisamente al comma 1, lettera a) si dispone il finanziamento di interventi urgenti di manutenzione straordinaria in tre edifici rientranti nel patrimonio della Città Metropolitana di Cagliari, a forte rilevanza istituzionale, in uso a terzi: Edifici Stazione dei Carabinieri Stampace, Edifici ex scuderie Comando Legione Carabinieri Sardegna e Edifici Questura di Cagliari.

La lettera b) del medesimo comma 1 dispone il finanziamento di interventi di manutenzione di edifici storici ad uso istituzionale.

La lettera c) prevede il cofinanziamento del progetto finalizzato alla costruzione di un nuovo palazzetto dello sport nel quartiere Sant'Elia a Cagliari. L'opera, finanziata per 11.500.000 attraverso l'utilizzo delle risorse di cui alla missione 5, componente 2 del PNRR, è considerata di elevato interesse regionale per l'impatto che la stessa ha in tutto il territorio regionale e ha quale obiettivo quello di creare in Sardegna, precisamente nel capoluogo regionale, un impianto in grado di ospitare manifestazioni sportive di alto livello nazionale ed internazionale, con un numero di spettatori pari a 8.000. Il progetto, inoltre, si inserisce nel quadro di interventi volti alla riqualificazione urbanistica del quartiere Sant'Elia, volti ad eliminare le distanze non solo fisiche attualmente presenti tra il quartiere suddetto e il resto della città.

Comma 2. Il presente comma dispone l'incremento del finanziamento disposto con la legge regionale n. 17/2021 per il programma "Manutenzione e miglioramento della viabilità" al fine di poter soddisfare un numero maggiore di istanze rispetto a quelle soddisfatte con lo stanziamento originario, compatibilmente con le tempistiche di chiusura dell'esercizio finanziario.

Comma 3. Il presente comma dispone l'incremento del finanziamento disposto con la legge regionale n. 17/2021 per il programma "Opere di interesse regionale - realizzazione e manutenzione Cimiteri" al fine di poter soddisfare tutte le istanze presentate.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Relazione tecnico finanziaria

Comma 1. La presente disposizione prevede il finanziamento di interventi di manutenzione straordinaria e di messa a norma di alcuni edifici appartenenti al patrimonio regionale e della Città Metropolitana di Cagliari e della costruzione del nuovo palazzetto dello sport a Cagliari, per complessivi euro 32.000.000 nel prossimo quadriennio.

Nelle tabelle seguente è rappresentata la stima del costo degli interventi suddivisa per tipologia di spesa:

Lettera a) - Patrimonio Città Metropolitana di Cagliari, numero edifici 3

Tipologia spesa	Importo
Lavori (IVA esclusa)	4.700.000,00
Spese tecniche	1.142.946,65
Altre spese (compresi oneri previdenziali, imposte e tasse)	2.157.053,35
Totale	8.000.000

La progettazione preliminare rappresenta circa il 10% dell'intero intervento e viene stanziata interamente il primo anno. Per gli anni successivi si stima di prevedere, nel primo anno le risorse necessarie per la progettazione esecutiva e per la realizzazione del 25% dei lavori, nel secondo anno si stima di realizzare una quota pari al 50% dei lavori, nell'ultimo anno la conclusione dei lavori e il collaudo finale.

Lettera b) - Patrimonio RAS, numero edifici 2

Tipologia spesa	Importo
Lavori (IVA esclusa)	6.168.750,00
Spese tecniche	1.500.117,48
Altre spese (compresi oneri previdenziali, imposte e tasse)	2.831.132,52
Totale	10.500.000,00

La progettazione preliminare rappresenta poco meno del 10% dell'intero intervento e viene stanziata interamente il primo anno. Nel primo degli altri due anni si stima di prevedere le risorse necessarie per la progettazione esecutiva e per la realizzazione di circa il 54% dei lavori e nell'ultimo anno si stima di realizzare la conclusione dei lavori e il collaudo finale.

Lettera c) - Palazzetto dello sport

Il progetto finanziato dalla presente disposizione prevede la costruzione di un nuovo Palazzetto dello sport, con capienza fino a 8.000 posti. Il costo del progetto è stato stimato in complessivi euro 25.000.000.

Tipologia spesa	Importo
Lavori (IVA esclusa)	14.687.500,00
Spese tecniche	3.571.708,28
Altre spese (compresi oneri previdenziali, imposte e tasse)	6.740.791,72
Totale	25.000.000,00

La Presidenza del Consiglio dei Ministri ha comunicato di voler finanziare l'intervento per una cifra complessiva pari a euro 11.500.000, pertanto l'onere della disposizione presente è rappresentato dalla quota di cofinanziamento regionale pari alla differenza tra il contributo statale e il costo del progetto, euro 13.500.000.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La progettazione rappresenta circa 11% dell'intero intervento e viene stanziata interamente nel primo anno. Nel secondo anno si stima che siano necessarie le risorse per la realizzazione di circa il 35% dei lavori e si prevede di trasferire il 35% della quota di competenza regionale, nel 2024 si ipotizza di realizzare la conclusione dei lavori e il collaudo finale, stanziando le risorse a saldo della quota di competenza regionale.

Comma 2. La legge regionale n. 17/2021 nella tabella D, ha disposto il finanziamento di diverse opere pubbliche di interesse regionale per complessivi euro 301.620.000 nel quadriennio 2021-2024, di cui euro 30.265.000 destinati alla manutenzione e miglioramento della viabilità. Nel corso del 2022 la RAS ha pubblicato il bando relativo al suddetto programma, per il quale sono pervenute 422 istanze per complessivi 165.388.119,83, di cui 21, per complessivi euro 5.369.890,54, non ammesse. Pertanto le istanze finanziabili sono 401 e ammontano a euro 160.018.229,29, di queste 213 prime istanze e le restanti 91 seconde e terze istanze. Le risorse stanziolate dalla legge suddetta hanno consentito di finanziare 98 istanze, di cui una in parte. Con la presente norma si dispone l'ulteriore finanziamento di euro 6.000.000 che consente di soddisfare ulteriori 22 istanze, arrivando a soddisfare 120 istanze, che rappresentano il 56% dei progetti di prima istanza.

Comma 3. La tabella D allegata alla legge regionale n. 17/2021 ha disposto, tra l'altro, il finanziamento a valere sulle risorse di cui all'articolo 1, comma 871, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e ss.mm.ii. del programma di interventi "Opere di interesse regionale - realizzazione e manutenzione Cimiteri" per complessivi euro 28.000.000 nel quadriennio 2021-2024. Ai fini della concessione dei finanziamenti suddetti, sono stati pubblicati diversi bandi, relativi alla realizzazione, ampliamento e manutenzione di cimiteri. Precisamente all'Avviso Pubblico per la presentazione da parte dei comuni delle istanze di finanziamento per la realizzazione, manutenzione e ampliamento dei cimiteri sono state presentate 127 istanze, le risorse destinate all'avviso suddetto pari a complessivi euro 12.759.869,33, hanno consentito di soddisfare 100 istanze. Lo stanziamento disposto dal presente comma consente di scorrere la graduatoria e soddisfare tutte le istanze pervenute.

Articolo 5 - Disposizioni in materia di Consorzi di bonifica

L'articolo 4 dispone l'incremento pari a 15 milioni dell'autorizzazione di spesa pari a 7 milioni inserita nella manovra di bilancio 2022-2024 relativa al ristoro per l'abbattimento dei costi energetici per il sollevamento dell'acqua sostenuti dai Consorzi di Bonifica.

Con la legge regionale n. 19/2006 è stato introdotto il concetto di Sistema Idrico Multisetoriale Regionale, intendendo con esso l'insieme delle opere di approvvigionamento idrico e adduzione che, singolarmente o perché parti di un sistema complesso, siano suscettibili di alimentare, direttamente o indirettamente, più aree territoriali o più categorie differenti di utenti, contribuendo ad una perequazione delle quantità e dei costi di approvvigionamento.

Il Sistema Idrico Multisetoriale Regionale suddetto, provvede a fornire l'acqua grezza a tutti i settori di valle: settore civile, irriguo, agricolo e industriale. La titolarità delle infrastrutture e la titolarità delle concessioni idriche di tale sistema rimangono in capo alla Regione. Per il settore irriguo ed agricolo i gestori dei sistemi idrici settoriali sono i Consorzi di bonifica.

Al fine di garantire la fornitura idrica a valore energetico uniforme, la Regione ha previsto un contributo finalizzato al ristoro dei costi energetici sostenuti dai Consorzi di bonifica sulla base della definizione di costi standard che tengano conto di un uso efficiente delle risorse idriche ed



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

energetiche, che consente da un lato di assegnare un contributo omogeneo su tutto il territorio e dall'altro una maggiore incentivazione al miglioramento dell'efficienza energetica.

La recente crisi derivante dalla guerra in Ucraina, nonché il protrarsi degli effetti derivanti dalla crisi pandemica iniziata nel 2020, hanno comportato un incremento dei costi energetici necessari ad adempiere alle finalità alla base del Sistema Idrico suddetto. Pertanto è necessario un intervento normativo che vada da un lato ad integrare lo stanziamento previsto nella manovra di bilancio 2022-2024, risultato insufficiente a seguito delle motivazioni suddette, e dall'altro consenta l'utilizzo delle nuove risorse stanziata anche per i costi che i Consorzi hanno già sostenuto, e quindi anticipato e non ancora rimborsati, anche negli anni precedenti a quello in corso.

Relazione tecnico finanziaria

La presente disposizione interviene al fine di incrementare, per l'anno 2022, lo stanziamento già previsto nella manovra finanziaria 2022-2024 relativo alla refusione dei costi energetici sostenuti dai Consorzi di bonifica per il sollevamento delle acque destinate ad uso irriguo e agricolo, in quanto a seguito dell'incremento dei costi energetici derivanti dalla guerra in Ucraina, nonché il trascinarsi delle difficoltà generate dalla crisi pandemica iniziata nel 2020, lo stanziamento stimato in sede di predisposizione della legge di stabilità si è rivelato insufficiente.

I criteri per la refusione dei costi suddetti sono definiti nella Delib.G.R. n. 30/7 del 24 maggio del 2016 che stabilisce che il ristoro dei costi energetici deve essere valutato, per la parte "Quota Energia - Energia e perdite di rete", prendendo come riferimento quali valori unitari, i corrispettivi di fornitura di Energia Elettrica pubblicati periodicamente nella relativa pagina Consip del portale "acquistinretepa.it", il Portale degli acquisti in rete della Pubblica Amministrazione, per le diverse tipologie di utenze (media/bassa tensione) in capo ai Consorzi di bonifica.

Pertanto la quantificazione del maggior onere, è stata stimata tenendo conto dell'andamento dei volumi idrici consegnati dai consorzi di bonifica ai propri utenti e comunicati alla RAS anche in proiezione, cui è stato applicato il costo unitario come definito nella Delib.G.R. n. 30/7 suddetta.

Il calcolo, come indicato nella tabella, ha evidenziato un fabbisogno complessivo pari a euro 21.850.000, che al netto dello stanziamento di 7 milioni già previsto, fa emergere un ulteriore fabbisogno di circa 15 milioni.

CONSORZIO BONIFICA	Rendicontato dai Consorzi ai sensi della n. 30/7 del 24.05.2016	Previsto e non ancora rendicontato dai Consorzi	Fabbisogno
GALLURA	136.558,87	408.000,00	544.558,87
NORD SARDEGNA	200.986,61	250.000,00	450.986,61
NURRA	773.222,79	715.000,00	1.488.222,79
OGLIASTRA	434.245,11	732.600,00	1.166.845,11
ORISTANESE	4.529.621,62	5.500.000,00	10.029.621,62
SARDEGNA CENTRALE	1.852.461,16	2.050.000,00	3.902.461,16
SARDEGNA MERIDIONALE	2.433.058,93	1.830.000,00	4.263.058,93
TOTALE	10.360.155,09	11.485.600,00	21.845.755,09



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Articolo 6 - Norme in materia di contrattazione collettiva regionale

L'articolo 6 determina le risorse massime da destinare alla contrattazione collettiva regionale di lavoro per il triennio 2022-2024, ai sensi dell'articolo 62 della legge regionale n. 31/1998, relativa al personale del sistema regione.

Nel primo periodo del comma 1 sono quantificati gli oneri della contrattazione collettiva 2022-2024 del personale dell'Amministrazione e a quello degli enti/agenzie regionali i cui oneri di funzionamento sono coperti dal contributo regionale, compreso il personale dell'Agenzia Forestas, pari a euro 126.595.000, di cui euro 29.315.000 per l'anno 2022, euro 43.901.000 per l'anno 2023 ed euro 53.379.000 per l'anno 2024 e a regime. Le predette risorse sono comprensive degli oneri riflessi e dell'Irap a carico del datore di lavoro.

Il secondo periodo destina una quota delle risorse della contrattazione collettiva, pari a euro 3.084.000 annuali, al comparto dirigenziale al fine di riequilibrare i differenziali tabellari rispetto alla media nazionale, calcolata su un campione di 10 regioni. Inoltre, al fine di riequilibrare i differenziali suddetti a partire dalla contrattazione 2019-2021 in corso di definizione, il presente comma, prevede, l'incremento delle risorse destinate alla contrattazione collettiva regionale del triennio 2019-2021.

Infine, nel comma 2 è specificato che gli enti regionali soggetti all'applicazione della legge regionale n. 31 del 1998 i cui oneri di funzionamento gravano su risorse proprie (Enas e Area), quantificano le risorse da destinare alla contrattazione collettiva attenendosi ai criteri ed ai parametri, anche metodologici, utilizzati per il restante personale del comparto.

Relazione tecnico-finanziaria

Il presente articolo prevede la quantificazione delle risorse destinate alla contrattazione collettiva regionale per il triennio 2022-2024 e l'integrazione delle risorse già destinate alla contrattazione collettiva regionale per il triennio 2019-2021, come evidenziati nella tabella seguente:

Fondo contrattazione collettiva regionale	2022	2023	2024	Totale
Incremento risorse CCRL 2019-2021	9.400.000			9.400.000
Risorse CCRL 2022-2024	29.315.000	43.901.000	53.379.000	126.595.000
Totale	38.715.000	43.901.000	53.379.000	135.995.000

Le risorse relative al CCRL 2022-2024 sono riferite al personale dell'Amministrazione e a quello degli enti/agenzie regionali i cui oneri di funzionamento sono coperti dal contributo regionale, compreso il personale dell'Agenzia Forestas, e sono calcolate applicando al monte complessivo delle retribuzioni fisse ed accessorie il tasso di inflazione programmata IPCA al netto della dinamica dei prezzi dei beni energetici importati, pari al 4,7% per il 2022, al 2,6% per il 2023 e al 1,7% per il 2024, come reso noto dall'ISTAT nella comunicazione del 7 giugno 2022.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Dati base di calcolo fondo contrattuale	Monte complessivo delle retribuzioni (base di calcolo oneri contrattuali)	Unità di personale
Dirigenti	38.314.207	233 (*)
Dipendenti	519.099.217	10.669
Totale	557.413.424	19.902

(*) compresi n. 3 direttori di dipartimento

Le risorse necessarie per l'adeguamento delle retribuzioni vigenti ai tassi IPCA sono rappresentate dalla tabella seguente:

Risorse adeguamento ai tassi ipca retribuzioni vigenti	2022 IPCA 4,7%	2023 IPCA 2,6%	2024 (regime) IPCA 1,7%	Totale 2022/2024
Dirigenti	1.801.000	2.798.000	3.449.000	8.048.000
Dipendenti	24.399.000	37.895.000	46.720.000	109.014.000
Totale	26.200.000	40.693.000	50.169.000	117.062.000

Al fine di determinare l'onere complessivo, le risorse determinate sono integrate:

- a) dalla quota necessaria per il riequilibrio delle posizioni di Direttore di dipartimento di cui all'art. 23-bis della legge regionale 13 novembre 1998, n. 31, come aggiunto dall'art. 8, comma 1, della legge regionale 21 giugno 2021, n. 10, quantificata in euro 281.000 al lordo degli oneri riflessi e dell'Irap (di cui euro 31.000 per l'anno 2022, decorrenti dal mese di ottobre, euro 124.000 per l'anno 2023 e euro 126.000 per l'anno 2024);

Risorse aggiuntive Direttore di dipartimento	2022 IPCA 4,7%	2023 IPCA 2,6%	2024 (regime) IPCA 1,7%	Totale 2022/2024
<i>Risorse aggiuntive riequilibrio retribuzioni dirigenti di dipartimento</i>	29.000	115.000	115.000	259.000
<i>incrementi IPCA 2022-2024</i>	2.000	9.000	11.000	22.000
Totale	31.000	124.000	126.000	281.000

- b) dalla quota necessaria, pari a euro 3.084.000 in ragione annua a decorrere dal 2022, per consentire il riequilibrio, anche mediante la contrattazione integrativa, dei differenziali tabellari e delle posizioni organizzative dei dirigenti del sistema Regione rispetto alla media nazionale del CCNL per i dirigenti di Regioni e Autonomie locali (lo stanziamento dell'intero triennio 2022-2024 è perciò pari a euro 9.252.000).

Risorse a regime per riequilibrio retribuzioni dirigenti RAS - Regioni a statuto ordinario	2022 (regime)	2023 (regime)	2024 (regime)
Totale annualità 2022-2024	3.084.000	3.084.000	3.084.000

Totale 2022/2024
9.252.000

Risorse complessive	2022	2023	2024 (regime)
dirigenti	4.916.000	6.006.000	6.659.000
dipendenti	24.399.000	37.895.000	46.720.000
Totale	29.315.000	43.901.000	53.379.000

Totale 2022/2024
17.581.000
109.014.000
126.595.000



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Con specifico riferimento all'importo a regime (euro 3.084.000) per l'adeguamento dei differenziali tabellari e delle posizioni organizzative dei dirigenti del sistema Regione rispetto alla media nazionale del CCNL per i dirigenti di Regioni e Autonomie locali, si fa presente che per le posizioni organizzative dirigenziali il dato è stato calcolato da un raffronto operato con il dato medio delle retribuzioni di posizione riconosciute in dieci regioni, delle quali sono stati utilizzati i dati medi per ciascuna. Il quadro è il seguente:

Voci retributive	Retribuzione annuale contratto regionale	Beneficiari	Differenziale CCNL altre regioni	Totale risorse necessarie
Retribuzione tabellare dirigenti	42.315,98	230	2.944,79	677.302,00
Retribuzione posizione Direttore generale	57.360,00	34	23.947,55	814.217,00
Retribuzione posizione Direttore servizio	42.264,00	196	3.525,87	691.071,00
Totale quota retribuzioni				2.182.590,00
oneri riflessi/irap				901.410,00
Totale compresi oneri riflessi e irap in ragione annua				3.084.000,00
Totale triennio 2022/2024				9.252.000,00

Nell'ultimo periodo del comma 1 sono integrate le risorse della contrattazione collettiva regionale riferita al triennio 2019-2021, di cui all'art. 10, comma 1, della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 48. Le risorse complessivamente stanziare, pari a euro 9.400,000 per l'intero triennio comprensive degli oneri riflessi e dell'Irap, includono:

- a) la quota di euro 8.754.000 necessaria al riequilibrio dei trattamenti retributivi delle posizioni dirigenziali istituite del comparto riferite al triennio 2019-2021 (escluso pertanto il personale dirigente di Forestas che in tali annualità non era ancora transitato nel comparto regionale).

Voci retributive	Retribuzione annuale CCRL	Beneficiari	Differenziale CCNL altre regioni	Totale risorse necessarie
Retribuzione tabellare dirigenti	42.315,98	215	2.944,79	633.129,85
Retribuzione posizione Direttore generale	57.360,00	33	23.947,55	790.269,15
Retribuzione posizione Direttore servizio	42.264,00	182	3.525,87	641.708,34
Totale quota retribuzioni				2.065.107,34
oneri riflessi/irap				852.889,33
Totale compresi oneri riflessi e irap in ragione annua				2.918.000,00
Totale triennio 2019/2021				8.754.000,00

- b) la quota di euro 646.000 (euro 109,000 per l'anno 2019, euro 218.000 per l'anno 2020 e euro 319.000 per l'anno 2021) necessaria all'adeguamento delle risorse di cui all'art. 10, comma 1, della L.R. n. 48/2018 a tutte le posizioni dirigenziali istituite (n. 215), in considerazione del fatto che la precedente quantificazione teneva conto soltanto delle unità dirigenziali in servizio. Infine, nel comma 2 è specificato che gli enti regionali soggetti all'applicazione della legge regionale n. 31 del 1998 i cui oneri di funzionamento gravano su risorse proprie (Enas e Area),



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

quantificano le risorse da destinare alla contrattazione collettiva attenendosi ai criteri ed ai parametri, anche metodologici, utilizzati per il restante personale del comparto.

Articolo 7 - Disposizioni in materia di beni culturali e di spettacolo

La presente disposizione di carattere programmatico consente all'amministrazione regionale di finanziarie le iniziative in campo sportivo, culturale e di spettacolo organizzate dagli enti locali.

Relazione tecnico finanziaria

La presente disposizione è esclusivamente di carattere programmatico, pertanto non determina nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

Articolo 8 - Modifiche alla legge regionale 26 agosto 1988, n. 32. Disciplina delle attribuzioni dei coordinatori generali, di servizio e di settore dell'Amministrazione regionale.

La presente disposizione introduce una modifica all'articolo 26-bis della legge n. 32/1988, relativa alla composizione dell'ufficio di Gabinetto del Presidente della Regione, sopprimendo la parte in cui si prevede che il decreto di nomina dei componenti l'ufficio suddetto, nonché di definizione dell'organizzazione, delle funzioni e dei compiti delle articolazioni dello stesso sia preceduto da una deliberazione della Giunta regionale.

Relazione tecnico finanziaria

La presente disposizione essendo di carattere ordinamentale non comporta oneri aggiuntivi.

Articolo 9 - Modifiche alla legge regionale 2 agosto 2006, n. 11 (Norme in materia di programmazione, di bilancio e di contabilità della Regione autonoma della Sardegna. Abrogazione della legge regionale 7 luglio 1975, n. 27, della legge regionale 5 maggio 1983, n. 11 e della legge regionale 9 giugno 1999, n. 23.)

La presente modifica normativa, attraverso due disposizioni, consente di introdurre, in armonia con la disciplina statale, il principio secondo cui, nell'ambito del controllo interno di regolarità amministrativa e contabile, le definitive determinazioni in ordine alla efficacia dell'atto sono adottate dall'organo amministrativo responsabile (art. 2, comma 3, del D.L.gs. 30 luglio 1999 n. 286).

Al riguardo, la prima disposizione modifica l'art. 58 della L.R. n. 11/2006, attraverso la sostituzione del punto 4 del comma 1. Per effetto di tale modifica l'articolo 58 prevede ora che l'ufficio di controllo, entro quindici giorni utili dal ricevimento, provvede alla registrazione degli atti contabili assunti sotto la piena responsabilità del centro di responsabilità che ha emanato l'atto, a seguito della verifica dei requisiti di regolarità del medesimo, che una volta registrato acquista efficacia.

Per effetto della seconda disposizione, dopo l'art. 58, è inserito l'art. 58-bis, che, ai primi tre commi, disciplina il procedimento concernente l'eventuale rilievo di vizi ed irregolarità da parte dell'ufficio di controllo ed il relativo esito ai fini della registrazione dell'atto; al 4 ed ultimo comma, la disposizione elenca espressamente i casi di vizi ed irregolarità rilevati in sede di controllo preventivo in cui il provvedimento non può avere ulteriore corso, come tipizzati dalla normativa statale (D.Lgs. 30 giugno 2011, n. 123, artt. 6 e 10).

Relazione tecnico finanziaria

La presente disposizione essendo di carattere ordinamentale non comporta oneri aggiuntivi.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Articolo 10 - Modifiche alla Legge regionale 22 novembre 2021, n. 17 "Disposizioni di carattere istituzionale-finanziario e in materia di sviluppo economico e sociale." e disposizioni in materia di economie realizzate sugli interventi della medesima legge.

Comma 1. Per superare le difficoltà applicative dovute all'evoluzione della normativa in materia di appalti, l'articolo 20 della legge regionale n. 17/2021 ha introdotto la modifica dell'articolo 15 della L.R. n. 45/1989 relativo all'esecuzione da parte dei Comuni dei provvedimenti di demolizione e di rimessione in pristino delle Autorità amministrativa e giudiziaria. Precisamente, la modifica normativa tesa a supportare i comuni nella lotta all'abusivismo, prevede che la Regione possa intervenire concedendo un'anticipazione ai Comuni che devono dare avvio ai procedimenti eseguire i provvedimenti di cui sopra che si trovino in difficoltà finanziarie. La norma è stata oggetto di impugnazione da parte del Governo in quanto priva di copertura finanziaria. Pertanto la presente disposizione, interviene individuando la copertura finanziaria al fine di superare la materia del contendere.

Comma 2. La presente disposizione integra l'articolo 5, comma 3 della legge n. 17/2021 per tenere conto dei rilievi del MEF che paventa che la disposizione, se non integrata, comporti una deroga al requisito del titolo di studio per l'accesso alla dirigenza. Pertanto, considerato che la volontà del legislatore regionale non è quella di introdurre alcuna deroga ai requisiti culturali minimi di accesso alla qualifica dirigenziale previsti a livello nazionale dall'art. 28 del D.Lgs. n. 165 del 2001 e, a livello regionale, dall'art. 32 della L.R. n. 31 del 1998, che sono da ritenersi pacificamente applicabili anche alla fattispecie di cui trattasi, si è ritenuto opportuno integrare la disposizione in argomento, al fine di escludere ogni dubbio interpretativo.

Precisamente si esplicita che la formazione universitaria (quale requisito "culturale") richiesta per l'accesso alla dirigenza non può essere inferiore al possesso della laurea specialistica o magistrale ovvero del diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento didattico previgente al regolamento di cui al decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509.

Comma 3. Il presente comma modifica il beneficiario dell'intervento disposto con l'articolo 6 comma 29 della legge regionale n. 17/2021.

Comma 4. La presente disposizione normativa adegua la disposizione regionale contenuta nell'articolo 35 della legge regionale n. 17/2021 a quanto disposto dalla normativa nazionale in materia di riduzione dei costi della politica nelle regioni. Pertanto il metodo di calcolo utilizzato per la rivalutazione delle indennità e dei rimborsi spese previsti dall'articolo 2, comma 5 della legge regionale n. 2/2014, deve tenere conto del tetto massimo stabilito nell'importo "riconosciuto dalla regione più virtuosa", individuata dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano o con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Comma 5. Introduce alcune modifiche e integrazioni alle agevolazioni introdotte dall'art. 12 della legge regionale 22 novembre 2021, n. 17 relative alla sospensione degli obblighi fiscali.

Precisamente, con la presente norma si modifica il sopra richiamato disposto normativo al fine di adeguarlo alla normativa in materia tributaria ed ai limiti previsti dalle disposizioni europee in materia di aiuti di stato.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La norma de qua, infatti, si riferisce all'imposta sul reddito delle persone giuridiche (IRPEG) che è stata sostituita dal 1 gennaio 2004 dall'imposta sul reddito delle società (IRES). È necessario, pertanto, adeguare la norma inserendo il riferimento all'IRES in luogo dell'abrogata IRPEG.

Comma 6. Con l'articolo 14, comma 1 della legge regionale n. 17/2021, è stata disposta la concessione di contributi a favore di diversi operatori economici per far fronte alle difficoltà economiche a seguito della crisi pandemica. Le risorse sono state affidate alle Camere di Commercio, per il tramite di una convenzione, che ha provveduto alla pubblicazione dei relativi bandi. Attualmente è in corso la chiusura dei suddetti bandi, e su alcune linee di finanziamento sono già emerse delle economie, la cui quantificazione potrà essere definita con precisione solamente alla conclusione e chiusura di tutte le attività. Pertanto, la presente disposizione è di carattere programmatico ed interviene al fine di accelerare l'utilizzo delle risorse attribuendo già da ora una specifica destinazione ai risparmi derivanti dalla conclusione dei bandi suddetti ad una delle linee del PRS 2020-2024 ritenute maggiormente strategiche per l'amministrazione regionale, soprattutto nel post pandemia, e in continuità rispetto all'intervento della legge 17/2021, ossia il rilancio del sistema produttivo isolano.

Relazione tecnico finanziaria

Comma 1. La presente norma introduce la possibilità per la RAS di concedere una anticipazione ai comuni che devono provvedere ad eseguire i provvedimenti di demolizione e di rimessione in pristino delle Autorità amministrativa e giudiziaria nei limiti delle risorse disponibili per tale finalità. La quantificazione dei costi è stata effettuata sulla base dell'andamento storico delle richieste.

Commi 2-6. Le presenti disposizioni non comportano oneri.

Articolo 11 - Modifiche alla Legge della Regione autonoma della Sardegna del 6 luglio 2022, n. 11 (Rafforzamento delle strutture sanitarie regionali per le attività di contrasto alla pandemia da Covid-19).

La norma si rende necessaria al fine di adempiere agli impegni assunti nei confronti della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli Affari Regionali con riferimento alle osservazioni formulate dall'Ufficio legislativo del Ministro per la Pubblica Amministrazione (nota prot. n. 967 del 1° agosto 2022), dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'Economia e della Finanza (nota prot. n. 202419 del 27 luglio 2022) e dall'Ufficio Legislativo del Ministero della Salute (nota prot. 4386 del 27 luglio 2022) in merito alla denunciata possibilità sia di una violazione del principio fondamentale in materia di coordinamento della finanza pubblica sia della configurazione di un eccesso delle competenze statutarie in materia di igiene e sanità pubblica attraverso l'individuazione autonoma di ulteriori fattispecie non previste nella normativa statale di riferimento.

Relazione tecnico finanziaria

La presente disposizione non comporta oneri.

Articolo 12 - Modifiche alla Legge della Regione autonoma della Sardegna del 9 marzo 2022, n. 4 (Bilancio di previsione 2022-2024), allegati.

Con la presente disposizione si prevede l'aggiornamento dell'elenco delle spese obbligatorie a seguito della necessità di integrare i capitoli inseriti nell'allegato k) della legge di bilancio.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Relazione tecnico finanziaria

La presente disposizione non comporta oneri.

Articolo 13 - Adeguamento delle funzioni del Comitato del Fondo per l'integrazione del trattamento di quiescenza alle norme dell'armonizzazione contabile e della legge n. 31/1998.

Il presente articolo introduce le modifiche normative relativamente al Fondo per l'integrazione del trattamento di quiescenza, di previdenza e di assistenza del personale dipendente dall'Amministrazione regionale (FITQ), di cui alla legge regionale 5 maggio 1965, n. 15. Precisamente al comma 1 si dispone che al succitato Fondo, essendo lo stesso inquadrato nella fattispecie dell'organismo strumentale, si applica la disciplina prevista dal D.Lgs. n. 118/2011 e smi.

Il comma 2 prevede la costituzione del Comitato Consultivo del F.I.T.Q., al quale spetta l'espressione del parere preventivo non vincolante sugli atti generali del Fondo.

Il presente articolo va letto in coordinamento con l'articolo 19 della presente legge, che invece dispone l'abrogazione delle norme in contrasto con la disciplina del D.Lgs. n. 118/2011.

Relazione tecnico finanziaria

La presente disposizione essendo di carattere ordinamentale non comporta oneri aggiuntivi.

Articolo 14 - Modifiche alla legge regionale 21 giugno 2021, n. 10. Norme urgenti per il rilancio delle attività di impulso, coordinamento ed attuazione degli interventi della Giunta regionale e di riorganizzazione della Presidenza della Regione. Modifiche e integrazioni alle leggi regionali n. 1 del 1977, n. 26 del 1985, n. 32 del 1988, n. 31 del 1998, n. 7 del 2005, n. 3 del 2009 e n. 2 del 2016.

L'articolo 7 introduce le modifiche alla legge regionale n. 10/2021.

Il comma 1 prevede l'introduzione di modifiche all'articolo 2, relativamente al personale assegnato al Segretario generale e ai compiti ad esso assegnati.

I commi 2 e 3 introducono esclusivamente delle modifiche lessicali nel testo normativo.

Relazione tecnico finanziaria

La presente disposizione essendo di carattere ordinamentale non comporta oneri aggiuntivi.

Articolo 15 - Modifiche alla legge regionale 13 novembre 1998, n. 31 (Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione.)

L'articolo 8 introduce delle modifiche e integrazioni alla legge regionale n. 31/1998 concernente la disciplina del personale e dell'organizzazione degli uffici della Regione.

Il comma 1 riporta in capo al Presidente della Regione la competenza di proporre la deliberazione di istituzione, modifica e soppressione dei dipartimenti.

Il comma 2 introduce una modifica esclusivamente lessicale nel testo.

Il comma 3 attribuisce al Presidente della Regione la competenza di proporre la deliberazione che prevede l'organizzazione, la dotazione organica, la definizione delle funzioni, l'individuazione degli uffici di supporto e la definizione dei compiti dei dipartimenti.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Il comma 4 introduce la disciplina da applicare in caso di vacanza, assenza o impedimento del direttore di dipartimento, in coerenza con la disciplina prevista per altre figure di vertice dell'amministrazione regionale.

Relazione tecnico finanziaria

La presente disposizione essendo di carattere ordinamentale non comporta oneri aggiuntivi.

Articolo 16 - Disposizioni in materia di aiuti di Stato

Il presente articolo dispone che tutti gli aiuti, le sovvenzioni e altre misure di sostegno previste nella presente legge siano concessi nel rispetto della normativa europea in tema di aiuti di Stato.

Relazione tecnico-finanziaria

Dalla presente disposizione non derivano nuovi o maggiori oneri.

Art. 17 - Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo n. 118 del 2011 e successive modifiche ed integrazioni.

L'articolo 17 dispone il riconoscimento con legge di debiti fuori bilancio così come previsto dall'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche ed integrazioni, concernenti acquisizioni di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa, relativamente alle quali è indicata anche la correlata copertura finanziaria. Di seguito si relaziona, con riferimento alle corrispondenti lettere dello schema di norma, su ogni singola richiesta proveniente dagli Assessorati competenti per materia, riportandone i principali contenuti:

Let. a) Assessorato degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, come da nota della Direzione generale degli Enti Locali prot. n. 32214 del 18 luglio 2022:

Relativamente ai fatti che hanno determinato il debito fuori bilancio, la Direzione generale degli Enti locali, con nota prot. n. 32214 del 18 luglio 2022, dichiara che vi sono i presupposti per il riconoscimento del debito fuori bilancio, per un importo di euro 61.990,17, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

In sintesi, il debito suddetto è riferito alle proroghe tecniche della convenzione CONSIP Facility Management Uffici 3, lotto 7 Lazio e Sardegna e dei successivi atti aggiuntivi relativi al servizio di pulizia ed Igiene ambientale, (pulizia – disinfestazione – raccolta e smaltimento rifiuti speciali – giardinaggio) e servizi di Manutenzione degli impianti (controllo accessi), per gli uffici dell'Amministrazione regionale. Precisamente la proroga tecnica relativa all'atto aggiuntivo n. 12, per il periodo dal 01.07.2020 al 14.09.2020 regolarmente eseguito dalla ditta e conseguentemente fatturato per euro 61.990,17, per la quale non è stato assunto il relativo impegno.

Let. b) Assessorato degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, come da nota della Direzione generale degli Enti Locali prot. n. 32214 del 18 luglio 2022:

Relativamente ai fatti che hanno determinato il debito fuori bilancio, la Direzione generale degli Enti locali, con nota prot. n. 32214 del 18 luglio 2022, dichiara che vi sono i presupposti per il riconoscimento del debito fuori bilancio, per un importo di euro 1.615,11, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

In sintesi, il debito suddetto è riferito alla fornitura di ferramenta e materiale termoidraulico da impiegare nelle attività di piccola manutenzione degli immobili regionali nel sud Sardegna consegnata e fatturata dalla ditta Edil Gessa S.r.l oltre il termine contrattuale per cui non è stato possibile assumere l'impegno per euro 1.615,11.

Let. c) Assessorato degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, come da nota della Direzione generale degli Enti Locali prot. n. 32214 del 18 luglio 2022:

Relativamente ai fatti che hanno determinato il debito fuori bilancio, la Direzione generale degli Enti locali, con nota prot. n. 32214 del 18 luglio 2022, dichiara che vi sono i presupposti per il riconoscimento del debito fuori bilancio, per un importo di euro 2.440, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

In sintesi, il debito suddetto è riferito all'estensione contrattuale relativa ai lavori di demolizione del ponte dismesso Loc. Bindua sulla S.S. 126 necessaria per rispondere alle prescrizioni dei Responsabili di ANAS S.p.A. – Compartimento SUD Sardegna, relativamente alla segnaletica stradale di sicurezza e alla migliore funzionalità e sicurezza dell'intervento. Infatti all'atto di approvazione dell'estensione contrattuale e di sottomissione dei lavori non è stato assunto il relativo impegno contabile per complessivi euro 2.440,00 I.V.A. compresa.

Let. d) Assessorato degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, come da nota della Direzione generale degli Enti Locali prot. n. 32214 del 18 luglio 2022:

Relativamente ai fatti che hanno determinato il debito fuori bilancio, la Direzione generale degli Enti locali, con nota prot. n. 32214 del 18 luglio 2022, dichiara che vi sono i presupposti per il riconoscimento del debito fuori bilancio, per un importo di euro 409,81, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

In sintesi, il debito suddetto è riferito all'affidamento diretto all'Agenzia Reale Mutua del servizio di assicurazione dei Corpi marittimi per il periodo di un anno tramite il mercato elettronico di SardegnaCAT, che trattandosi di una polizza aperta permette l'inserimento di nuovi Corpi marittimi, che vengono contabilizzati attraverso appendici alla polizza principale ed il conseguente carico contabile. Precisamente il debito fuori bilancio pari a euro 121,98 è riferito a quota parte delle spese dell'Appendice 3 per la quale non è stato possibile assumere il relativo impegno in quanto nell'esercizio 2020 non era presente disponibilità finanziaria nel capitolo competente.

Let. e) Assessorato degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, come da nota della Direzione generale degli Enti Locali prot. n. 32214 del 18 luglio 2022:

Relativamente ai fatti che hanno determinato il debito fuori bilancio, la Direzione generale degli Enti locali, con nota prot. n. 32214 del 18 luglio 2022, dichiara che vi sono i presupposti per il riconoscimento del debito fuori bilancio, per un importo di euro 100,00, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

In sintesi, il debito suddetto è riferito alla polizza assicurativa "da chiodo a chiodo" All Risk per il trasferimento di due epigrafi, destinate al Museo e centro di documentazione della Sardegna giudicale, dal Centro del restauro (Li Punti – Sassari) all'Antiquarium Arborense di Oristano stipulata nel corso del 2022 per euro 100,00, per la quale non è stato possibile assumere l'impegno prima dell'esecuzione della prestazione a causa della mancanza nel contratto di elementi fondamentali dello stesso.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Let. f) Assessorato degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, come da nota della Direzione generale degli Enti Locali prot. n. 32214 del 18 luglio 2022:

Relativamente ai fatti che hanno determinato il debito fuori bilancio, la Direzione generale degli Enti locali, con nota prot. n. 32214 del 18 luglio 2022, dichiara che vi sono i presupposti per il riconoscimento del debito fuori bilancio, per un importo di euro 5.446,61, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

In sintesi, il debito suddetto è relativo alle ritenute d'acconto trattenute dall'amministrazione regionale a garanzia della regolarità contributiva per i servizi assicurativi relativi ai beni ed alle attività istituzionali della Regione Sardegna, per un importo di euro 5.446,61. Precisamente nel corso del 2021 la Marsh broker dell'amministrazione regionale essendo i contratti ormai scaduti ne ha richiesto la restituzione, e la verifica contabile ha fatto emergere che l'impegno assunto all'atto dell'affidamento era al netto delle suddette ritenute.

Let. g) Assessorato degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, come da nota della Direzione generale degli Enti Locali prot. n. 32214 del 18 luglio 2022:

Relativamente ai fatti che hanno determinato il debito fuori bilancio, la Direzione generale degli Enti locali, con nota prot. n. 32214 del 18 luglio 2022, dichiara che vi sono i presupposti per il riconoscimento del debito fuori bilancio, per un importo di euro 13.370,00, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

In sintesi, il debito suddetto è relativo all'affidamento dei servizi assicurativi relativi ai beni ed all'attività istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna periodo novembre 2015 - novembre 2018, che con successive proroghe è stato esteso fino a novembre 2020. Precisamente nel dicembre 2020 sono stati trasmessi dal broker Marsh due carichi contabili per complessivi euro 13.370,00 per i quali non è stato possibile assumere il relativo impegno perché riferiti a contratti scaduti e privi di copertura finanziaria.

Let. h) Assessorato degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, come da nota della Direzione generale degli Enti Locali prot. n. 32214 del 18 luglio 2022:

Relativamente ai fatti che hanno determinato il debito fuori bilancio, la Direzione generale degli Enti Locali, con nota prot. n. 32214 del 18 luglio 2022, dichiara che vi sono i presupposti per il riconoscimento del debito fuori bilancio, per un importo di euro 2.654,08, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

In sintesi, il debito suddetto è relativo al contratto di locazione, stipulato il 28 agosto 1991, per il godimento di un immobile sito in Bosa, adibito a Comando Militare Forestale, a decorrere dal 1° marzo 1991. Tale contratto è scaduto in data 28 febbraio 2021, ma essendo il suddetto locale indispensabile per il funzionamento del Comando della Stazione forestale di Bosa, in attesa della definizione di un nuovo contratto, l'Amministrazione regionale ha proseguito l'occupazione del suddetto immobile corrispondendo alla proprietà, trimestralmente e posticipatamente, un'indennità di occupazione dovuta pari al canone di locazione fino al 28 febbraio 2022, pari a euro 3.981,14. Il nuovo contratto ha decorrenza dal 01.05.2022, è risultato pertanto scoperto perché privo del relativo impegno il periodo dal 1° marzo 2022 al 30 aprile 2022, per un importo pari a euro 2.654,08 a titolo di indennità di occupazione.

Let. i) Assessorato degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, come da nota della Direzione generale degli Enti Locali prot. n. 32214 del 18 luglio 2022:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Relativamente ai fatti che hanno determinato il debito fuori bilancio, la Direzione generale degli Enti Locali, con nota prot. n. 32214 del 18 luglio 2022, dichiara che vi sono i presupposti per il riconoscimento del debito fuori bilancio, per un importo di euro 4.042,52, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

In sintesi, il debito suddetto è relativo al contratto di locazione, stipulato il 28 agosto 1991, per il godimento di un immobile sito in Dolianova, adibito a Comando Stazione Forestale, a decorrere dal 1° marzo 1991. Dalla data di scadenza, essendo il suddetto locale indispensabile per il funzionamento del Comando della Stazione forestale di Dolianova, l'Amministrazione regionale ha proseguito l'occupazione del suddetto immobile corrispondendo alla proprietà, semestralmente e posticipatamente un'indennità d'occupazione dovuta, pari al canone di locazione fino al 28 febbraio 2022, pari a euro 12.127,56. Il nuovo contratto ha decorrenza dal 01.05.2022, è risultato pertanto scoperto perché privo del relativo impegno il periodo dal 1° marzo 2022 al 30 aprile 2022, per un importo pari a euro 4.042,52 a titolo di indennità di occupazione.

Let. j) Assessorato degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, come da nota della Direzione generale degli Enti Locali prot. n. 32214 del 18 luglio 2022:

Relativamente ai fatti che hanno determinato il debito fuori bilancio, la Direzione generale degli Enti locali, con nota prot. n. 32214 del 18 luglio 2022, dichiara che vi sono i presupposti per il riconoscimento del debito fuori bilancio, per un importo di euro 3.704,32, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

In sintesi, il debito suddetto è relativo al il contratto di locazione, stipulato il 19.08.1999 per il godimento di un immobile sito in Muravera adibito a uffici e garage del Comando Stazione Forestale di Muravera, a decorrere dal 20.08.1999. Il contratto è scaduto in data 19.08.2017. Dalla data di scadenza, essendo il suddetto locale indispensabile per il funzionamento del Comando della Stazione forestale di Muravera, l'Amministrazione regionale ha proseguito l'occupazione del suddetto immobile corrispondendo alla proprietà, semestralmente e posticipatamente un'indennità d'occupazione dovuta, pari al canone di locazione fino al 19.02.2022, pari ad € 9.411,48. Il nuovo contratto ha decorrenza dal 01.05.2022, è risultato pertanto scoperto perché privo del relativo impegno il periodo dal 20 febbraio 2022 al 30 aprile 2022, per un importo pari a euro 3.704,32 a titolo di indennità di occupazione.

Let. k) Assessorato degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, come da nota della Direzione Generale degli Enti Locali prot. n. 32214 del 18 luglio 2022:

Relativamente ai fatti che hanno determinato il debito fuori bilancio, la Direzione generale degli Enti Locali, con nota prot. n. 32214 del 18 luglio 2022, dichiara che vi sono i presupposti per il riconoscimento del debito fuori bilancio, per un importo di euro 1.714,39, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

In sintesi, il debito suddetto è relativo al il contratto di locazione, stipulato il 20.05.1996 per il godimento di un immobile sito in Buddusò adibito a uffici e garage del Comando Stazione Forestale di Buddusò, a decorrere dal 12.03.1996. Il contratto è scaduto in data 11.3.2020. Dalla data di scadenza, essendo il suddetto locale indispensabile per il funzionamento del Comando della Stazione forestale di Muravera, l'Amministrazione regionale ha proseguito l'occupazione del suddetto immobile corrispondendo alla proprietà, semestralmente e posticipatamente un'indennità d'occupazione dovuta, pari al canone di locazione fino al 11.3.2022, pari ad euro 6.331,73. Il nuovo



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

contratto ha decorrenza dal 1.5.2022, è risultato pertanto scoperto perché privo del relativo impegno il periodo dal 12.3.2022- 30.4.2022, per un importo pari a euro 1.714,39 a titolo di indennità di occupazione.

Let. l) Assessorato degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, come da nota della Direzione generale degli Enti Locali prot. n. 32214 del 18 luglio 2022:

Relativamente ai fatti che hanno determinato il debito fuori bilancio, la Direzione generale degli Enti Locali, con nota prot. n. 32214 del 18 luglio 2022, dichiara che vi sono i presupposti per il riconoscimento del debito fuori bilancio, per un importo di euro 2.439,72, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

In sintesi, il debito suddetto è relativo al contratto di locazione, stipulato il 18.6.1991 per il godimento di un immobile sito in Orgosolo adibito a uso ufficio del Comando Stazione Forestale di Orgosolo, a decorrere dal 12.03.1996. Il contratto è scaduto in data 28.2.2021. Dalla data di scadenza, essendo il suddetto locale indispensabile per il funzionamento del Comando della Stazione forestale di Muravera, l'Amministrazione regionale ha proseguito l'occupazione del suddetto immobile corrispondendo alla proprietà, semestralmente e posticipatamente un'indennità d'occupazione dovuta, pari al canone di locazione fino al 28.02.2022, pari ad euro 7.319,17. Il nuovo contratto ha decorrenza dal 01.05.2022, è risultato pertanto scoperto perché privo del relativo impegno il periodo dal 01.03.2022- 30.04.2022, per un importo pari a euro 2.439,72 a titolo di indennità di occupazione.

Let. m) Assessorato degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, come da nota della Direzione generale degli Enti Locali prot. n. 32214 del 18 luglio 2022:

Relativamente ai fatti che hanno determinato il debito fuori bilancio, la Direzione generale degli Enti Locali, con nota prot. n. 32214 del 18 luglio 2022, dichiara che vi sono i presupposti per il riconoscimento del debito fuori bilancio, per un importo di euro 2.670,08, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

In sintesi, il debito suddetto è relativo al contratto di locazione, stipulato il 26.08.2005 per il godimento di un immobile sito in Oschiri da adibire ad uso ufficio, garage e magazzino del Comando Stazione Forestale di Oschiri, a decorrere dal 18.08.2005. Il contratto è scaduto in data 17.08.2017. Dalla data di scadenza, essendo il suddetto locale indispensabile per il funzionamento del Comando della Stazione forestale di Oschiri, l'Amministrazione regionale ha proseguito l'occupazione del suddetto immobile corrispondendo alla proprietà, semestralmente e posticipatamente un'indennità d'occupazione dovuta, pari al canone di locazione fino al 17.02.2022, pari ad euro 6.600,00. Il nuovo contratto ha decorrenza dal 01.05.2022, è risultato pertanto scoperto perché privo del relativo impegno il periodo dal 18.02.2022- 30.04.2022, per un importo pari a euro 2.670,08 a titolo di indennità di occupazione.

Let. n) Assessorato degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, come da nota della Direzione generale degli Enti Locali prot. n. 32214 del 18 luglio 2022:

Relativamente ai fatti che hanno determinato il debito fuori bilancio, la Direzione generale degli Enti locali, con nota prot. n. 32214 del 18 luglio 2022, dichiara che vi sono i presupposti per il riconoscimento del debito fuori bilancio, per un importo di euro 7.231,78, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

In sintesi, il debito suddetto è relativo al il contratto di locazione, stipulato il 15.02.2010 per il godimento di un immobile sito in Portotorres adibito a Base Logistica Operativa Navale, con decorrenza dal 15.02.2010. Il contratto è scaduto in data 14.02.2022. Dalla data di scadenza, essendo il suddetto locale indispensabile per il funzionamento della Base Logistica Operativa Navale di Porto Torres, l'Amministrazione regionale ha proseguito l'occupazione del suddetto immobile corrispondendo alla proprietà, semestralmente e posticipatamente un'indennità d'occupazione dovuta, pari al canone di locazione fino al 14.02.2022, pari ad euro 17.177,60. Il nuovo contratto ha decorrenza dal 01.05.2022, è risultato pertanto scoperto perché privo del relativo impegno il periodo dal 15.02.2022 - 30.04.2022, per un importo pari a euro 7.231,78 a titolo di indennità di occupazione.

Let. o) Assessorato degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, come da nota della Direzione generale degli Enti Locali prot. n. 32214 del 18 luglio 2022:

Relativamente ai fatti che hanno determinato il debito fuori bilancio, la Direzione generale degli Enti locali, con nota prot. n. 32214 del 18 luglio 2022, dichiara che vi sono i presupposti per il riconoscimento del debito fuori bilancio, per un importo di euro 4.359,82, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

In sintesi, il debito suddetto è relativo al il contratto di locazione, stipulato il 01.03.1991 per il godimento di un immobile sito in Sanluri da adibire ad uffici, magazzino e garage del Comando Stazione Forestale di Sanluri. Il contratto è scaduto in data 28.02.2021. Dalla data di scadenza, essendo il suddetto locale indispensabile per il funzionamento del Comando della Stazione forestale di Sanluri, l'Amministrazione regionale ha proseguito l'occupazione del suddetto immobile corrispondendo alla proprietà, trimestralmente e posticipatamente un'indennità d'occupazione dovuta, pari al canone di locazione fino al 28.02.2022, pari ad euro 6.539,74. Il nuovo contratto ha decorrenza dal 01.05.2022, è risultato pertanto scoperto perché privo del relativo impegno il periodo dal 01.03.2022- 30.04.2022, per un importo pari a euro 4.359,82 a titolo di indennità di occupazione.

Let. p) Assessorato degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, come da nota della Direzione generale degli Enti Locali prot. n. 32214 del 18 luglio 2022:

Relativamente ai fatti che hanno determinato il debito fuori bilancio, la Direzione generale degli Enti Locali, con nota prot. n. 32214 del 18 luglio 2022, dichiara che vi sono i presupposti per il riconoscimento del debito fuori bilancio, per un importo di euro 2.993,78, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

In sintesi, il debito suddetto è relativo al il contratto di locazione, stipulato il 14.09.1991 per il godimento di un immobile sito in Sanluri da adibire a sede del Comando Stazione Forestale di Siliqua, con decorrenza 6.09.1991. Il contratto è scaduto in data 05.09.2021. Dalla data di scadenza, essendo il suddetto locale indispensabile per il funzionamento del Comando della Stazione forestale di Sanluri, l'Amministrazione regionale ha proseguito l'occupazione del suddetto immobile corrispondendo alla proprietà, semestralmente e posticipatamente un'indennità d'occupazione dovuta, pari al canone di locazione 05.03.2022, pari ad euro 9.859,71. Il nuovo contratto ha decorrenza dal 01.05.2022, è risultato pertanto scoperto perché privo del relativo impegno il periodo dal 06.03.2022- 30.04.2022, per un importo pari a euro 2.993,78 a titolo di indennità di occupazione.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Let. q) Assessorato degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, come da nota della Direzione generale degli Enti Locali prot. n. 32214 del 18 luglio 2022:

Relativamente ai fatti che hanno determinato il debito fuori bilancio, la Direzione generale degli Enti Locali, con nota prot. n. 32214 del 18 luglio 2022, dichiara che vi sono i presupposti per il riconoscimento del debito fuori bilancio, per un importo di euro 6.090,03, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

In sintesi, il debito suddetto è relativo al contratto di locazione, stipulato il 14.01.1991 per il godimento di un immobile sito in Trinità d'Agultu da adibire a sede del Comando Stazione Forestale, con decorrenza 1.01.1991.

Dalle risultanze contabili a sistema si rileva la mancata assunzione dell'impegno di spesa sul capitolo SCO1.0307 per l'importo di € 6.090,03 per il periodo 01.01.2021 - 30.06.2021 a titolo di indennità di occupazione, che ha determinato un'ipotesi di "Acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa" - art. 73 comma 1 lett. e) del D.Lgs. n. 118/2011.

Let. r) Assessorato degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, come da nota della Direzione generale degli Enti Locali prot. n. 32214 del 18 luglio 2022:

Relativamente ai fatti che hanno determinato il debito fuori bilancio, la Direzione generale degli Enti Locali, con nota prot. n. 32214 del 18 luglio 2022, dichiara che vi sono i presupposti per il riconoscimento del debito fuori bilancio, per un importo di euro 229,00, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

In relazione ai fatti che hanno determinato il costituirsi del debito fuori bilancio, si rappresenta che in data 3 dicembre 2021 è stato stipulato il contratto di locazione per il godimento di un immobile sito in Ozieri, da adibire a sede del Comando Stazione Forestale, a decorrere dal 19 novembre 2021.

Dalle risultanze contabili a sistema si rileva la mancata assunzione dell'impegno di spesa sul capitolo SC08.8813 per l'importo complessivo pari a euro 229,00, di cui euro 165,00 a titolo di rimborso quota parte dell'imposta di registro per l'anno 2021 ed euro 64,00 quota parte dell'imposta di bollo, che ha determinato un'ipotesi di "Acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa" - art. 73 comma 1 lett. e) del D. Lgs. 118/2011.

Let. s) Assessorato degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, come da nota della Direzione generale degli Enti Locali prot. n. 32214 del 18 luglio 2022:

Relativamente ai fatti che hanno determinato il debito fuori bilancio, la Direzione generale degli Enti Locali, con nota prot. n. 32214 del 18 luglio 2022, dichiara che vi sono i presupposti per il riconoscimento del debito fuori bilancio, per un importo di euro 135,00, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

In relazione ai fatti che hanno determinato il costituirsi del debito fuori bilancio, si rappresenta che in data 17 dicembre 2021 è stato stipulato il contratto di locazione per il godimento di un immobile sito in Ghilarza, adibito ad ufficio regionale, nello specifico a Comando della Stazione Forestale di Ghilarza a decorrere dal 17 dicembre 2021.

Dalle risultanze contabili a sistema si rileva la mancata assunzione dell'impegno di spesa sul capitolo SC08.8813 per l'importo complessivo pari a euro 135,00, a titolo di rimborso quota parte



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

dell'imposta di registro per l'anno 2021, che ha determinato un'ipotesi di "Acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa" - art. 73 comma 1 lett. e) del D. Lgs. 118/2011.

Let. t) Assessorato degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, come da nota della Direzione generale degli Enti Locali prot. n. 32214 del 18 luglio 2022:

Relativamente ai fatti che hanno determinato il debito fuori bilancio, la Direzione generale degli Enti Locali, con nota prot. n. 32214 del 18 luglio 2022, dichiara che vi sono i presupposti per il riconoscimento del debito fuori bilancio, per un importo di euro 170,50, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

In relazione ai fatti che hanno determinato il costituirsi del debito fuori bilancio, si rappresenta che in data 17 dicembre 2021 è stato stipulato il contratto di locazione per il godimento di un immobile sito in Villacidro, adibito ad ufficio regionale, nello specifico a Comando della Stazione Forestale di Villacidro a decorrere dal 1 novembre 2021.

Dalle risultanze contabili a sistema si rileva la mancata assunzione dell'impegno di spesa sul capitolo SC08.8813 per l'importo complessivo pari a euro 170,50, di cui euro 130,00 a titolo di rimborso quota parte dell'imposta di registro per l'anno 2021 ed euro 40,50 quota parte dell'imposta di bollo, che ha determinato un'ipotesi di "Acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa" - art. 73 comma 1 lett. e) del D. Lgs. 118/2011.

Let. u) Assessorato degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, come da nota della Direzione generale degli Enti Locali prot. n. 32214 del 18 luglio 2022:

Relativamente ai fatti che hanno determinato il debito fuori bilancio, la Direzione generale degli Enti Locali, con nota prot. n. 32214 del 18 luglio 2022, dichiara che vi sono i presupposti per il riconoscimento del debito fuori bilancio, per un importo di euro 102,00, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

In relazione ai fatti che hanno determinato il costituirsi del debito fuori bilancio, si rappresenta che in data 18 dicembre 2021 è stato stipulato il contratto di locazione per il godimento di un immobile sito in Pattada, da adibire a sede del Comando Stazione Forestale a decorrere dal 18 dicembre 2021.

Dalle risultanze contabili a sistema si rileva la mancata assunzione dell'impegno di spesa sul capitolo SC08.8813 per l'importo complessivo pari a euro 102,00, a titolo di rimborso quota parte dell'imposta di registro per l'anno 2021, che ha determinato un'ipotesi di "Acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa" - art. 73 comma 1 lett. e) del D.Lgs. n. 118/2011.

Let. v) Assessorato degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, come da nota della Direzione generale degli Enti Locali prot. n. 32214 del 18 luglio 2022:

Relativamente ai fatti che hanno determinato il debito fuori bilancio, la Direzione generale degli Enti Locali, con nota prot. n. 32214 del 18 luglio 2022, dichiara che vi sono i presupposti per il riconoscimento del debito fuori bilancio, per un importo di euro 112,00, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

In relazione ai fatti che hanno determinato il costituirsi del debito fuori bilancio, si rappresenta che in data 05 novembre 2021 è stato stipulato il contratto di locazione per il godimento di un immobile



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

sito in Senorbì adibito ad Ufficio regionale, garage e magazzino per la Stazione Forestale del CFVA di Senorbì, a decorrere dal 5 novembre 2021.

Dalle risultanze contabili a sistema si rileva la mancata assunzione dell'impegno di spesa sul capitolo SC08.8813 per l'importo complessivo pari ad euro 112,00 di cui euro 80,00 a titolo di rimborso quota parte dell'imposta di registro per l'anno 2021 ed euro 32,00 a titolo rimborso quota parte dell'imposta di bollo, che ha determinato un'ipotesi di "Acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa" - art. 73 comma 1 lett. e) del D.Lgs. n. 118/2011.

Let. w) Assessorato degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, come da nota della Direzione generale degli Enti Locali prot. n. 32214 del 18 luglio 2022:

Relativamente ai fatti che hanno determinato il debito fuori bilancio, la Direzione generale degli Enti Locali, con nota prot. n. 32214 del 18 luglio 2022, dichiara che vi sono i presupposti per il riconoscimento del debito fuori bilancio, per un importo di euro 260,00, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

In relazione ai fatti che hanno determinato il costituirsi del debito fuori bilancio, si rappresenta che in data 18.11.2021 è stato stipulato il contratto di locazione per il godimento di un immobile sito in Berchidda adibito ad uffici e garage per la stazione del Corpo forestale e di vigilanza ambientale.

Dalle risultanze contabili a sistema si rileva la mancata assunzione dell'impegno di spesa sul capitolo SC08.8813 per l'importo complessivo pari ad euro 260,00 di cui euro 228,00 a titolo di rimborso quota parte dell'imposta di registro per l'anno 2021 ed euro 32,00 quota parte dell'imposta di bollo, che ha determinato un'ipotesi di "Acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa" - art. 73 comma 1 lett. e) del D.Lgs. n. 118/2011.

Let. x) Assessorato degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, come da nota della Direzione generale degli Enti Locali prot. n. 32214 del 18 luglio 2022:

Relativamente ai fatti che hanno determinato il debito fuori bilancio, la Direzione generale degli Enti Locali, con nota prot. n. 32214 del 18 luglio 2022, dichiara che vi sono i presupposti per il riconoscimento del debito fuori bilancio, per un importo di euro 36.954,00, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

In sintesi, il debito suddetto è relativo all'affidamento nel 2018 del servizio di supporto al RUP per le attività di coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria del patrimonio regionale, per l'importo complessivo di euro 38.703,00 IVA esclusa. L'attività del professionista era subordinata all'aggiudicazione della procedura di gara inerente l'appalto dei lavori di manutenzione straordinaria del primo piano dell'edificio di viale Trento a Cagliari, sede degli uffici del Presidente della Regione che a causa dell'emergenza COVID-19 è stata aggiudicata con notevole ritardo causando di conseguenza ulteriori ritardi e difficoltà nell'espletamento del proprio incarico rendendo necessaria l'adozione di provvedimenti di sospensione e riavvio dell'esecuzione del servizio.

Nel corso del 2020, l'impegno originariamente assunto non è stato erroneamente reimputato al 2021, pertanto il contratto, come ridefinito nel 2021, è risultato privo di copertura per la parte non liquidata e pagata, per complessivi euro 36.954,00

Let. y) Presidenza, come da nota della Direzione generale della Presidenza prot. n. 17504 del 28 settembre 2022:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Relativamente ai fatti che hanno determinato il debito fuori bilancio, la Direzione generale della Presidenza, con nota prot. n. 17504 del 28 settembre 2022, dichiara che vi sono i presupposti per il riconoscimento del debito fuori bilancio, per un importo di euro 10.737,66, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

In sintesi, il debito suddetto è relativo all'affidamento del servizio di stampa e fornitura delle schede elettorali in occasione delle elezioni comunali del 12 giugno 2022, con eventuale ballottaggio del 26 giugno. Il contratto, firmato dal dirigente del Servizio statistica regionale ed elettorale, è stato trasmesso alla società affidataria in data 23 maggio 2022, ed è pervenuto controfirmato in data 29 giugno 2022, data successiva all'esecuzione della prestazione. Pertanto è stato possibile assumere l'impegno solamente in data successiva, con necessità di riconoscimento del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art.73, comma 1, lett. e) del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., il riconoscimento del debito fuori bilancio derivante da "acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa".

Let. z) Assessorato Degli Affari Generali, Personale E Riforma Della Regione, come da nota della Direzione generale del Personale e Riforma della Regione prot. n. 38529 del 10 ottobre 2022:

Relativamente ai fatti che hanno determinato il debito fuori bilancio, la Direzione generale degli Affari generali, con nota prot. n. 38529 del 10 ottobre 2022, dichiara che vi sono i presupposti per il riconoscimento del debito fuori bilancio, per un importo di euro 19.000,00, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

In sintesi, il debito suddetto è relativo ai servizi di sorveglianza sanitaria dei dipendenti del CFVA, delle visite connesse con gli stati di gravidanza e rientro in attività a seguito di assenza per malattia superiore ai 60 gg, ai sensi dell'art. 41 d.lgs. 81/2008. Precisamente, in data 01.04.2022 è stata effettuata la proroga tecnica al fine di consentire la più ampia operatività del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale (CFVA) accertando l'idoneità sanitaria alla mansione per tutti gli effettivi del CFVA, tenuto conto dell'inizio della Campagna Antincendio Boschivo, prevista per il 1° giugno 2022, senza la contestuale assunzione del relativo impegno contabile, determinando un debito fuori bilancio per euro 19.000,00.

Let. aa) Assessorato dei Lavori Pubblici, come da nota della Direzione generale dei Lavori Pubblici prot. n. 38893 del 7 ottobre 2022:

Relativamente ai fatti che hanno determinato il debito fuori bilancio, la Direzione generale dei Lavori Pubblici, con nota prot. n. 38893 del 7 ottobre 2022, dichiara che vi sono i presupposti per il riconoscimento del debito fuori bilancio, per un importo di euro 1015,04, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

In sintesi, il debito suddetto è relativo all'attività svolta da esperti esterni per le attività istruttorie e il rilascio di pareri di competenza dell'Unità Tecnica Regionale dei lavori pubblici, per le quali ai sensi della Delib.G.R. n. 7/38 del 12/02/2019 è previsto un compenso pari a euro 400,00 per la partecipazione a ciascuna seduta dell'Unità suddetta. Dalla verifica delle scritture contabili risulta il mancato impegno nel 2018 di complessivi euro 1.015,04 necessari per la corresponsione del compenso ad un esperto. Pertanto, al fine di sanare la situazione contabile determinatasi a seguito della mancata adozione del relativo impegno di spesa, si rende necessario attivare la procedura di riconoscimento di debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Art. 18 - Autorizzazione alla copertura di spese non rientranti tra i debiti fuori bilancio di cui all'articolo 73 del decreto legislativo n. 118 del 2011.

L'articolo 18 dispone il riconoscimento di spese non rientranti tra i debiti fuori bilancio di cui all'articolo 73 del decreto legislativo n. 118 del 2011.

Let. a) Assessorato degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, come da nota della Direzione generale degli Enti Locali prot. n. 32214 del 18 luglio 2022:

Relativamente ai fatti che hanno determinato il debito, la Direzione generale degli Enti Locali, con nota prot. n. 32214 del 18 luglio 2022, premettendo che non si tratti di debiti fuori bilancio, dichiara che vi sia l'esigenza di ricorrere all'autorizzazione di spesa con norma, per un importo di euro 855,00.

A seguito di alcune procedure negoziate per l'affidamento di servizi ai sensi del D. lgs n. 50/2016, di cui diverse andate deserte o non espletate, non si è proceduto all'assunzione dell'impegno contabile del contributo di gara spettante alla stazione appaltante a favore dell'ANAC.

Per la precisione ricadono in tale fattispecie le procedure di cui al seguente prospetto:

Denominazione	Procedura CIG	Stato	Importo ANAC
Servizi di lavaggio auto regionali	8915740D63	Aggiudicata	30,00 €
Servizio di sfalcio, pulizia e bonifica delle aree regionali	8941332C93	Aggiudicata	30,00 €
Servizio assicurazione Corpi marittimi regionali	87371994B4	Deserta	30,00 €
Servizio di manutenzione e lavaggio auto regionali	8844860160	Deserta	225,00 €
Servizi di progettazione e coordinamento sicurezza archivio ex Cisapi	8594066F9A	Aggiudicata	30,00 €
Fornitura di divise estive ed invernali per il personale regionale - dotazioni 2019-2020	7931806D5D	Aggiudicata	225,00 €
Accordo Quadro Servizi Tecnici Cagliari	776155911C	Non espletata	30,00 €
Accordo Quadro Servizi Tecnici Sassari	7762099EB7	Non espletata	30,00 €
Servizio di noleggio di n. 12 autoveicoli	762636537D	Deserta	225,00 €
Totale			855,00 €

A fronte delle determinazioni a contrarre, risulta dal sistema contabile la mancata assunzione dell'impegno di spesa e quindi l'esigenza di ricorrere all'autorizzazione di spesa con norma.

Let. b) Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio, come da nota della Direzione generale del Turismo prot. n. 18227 del 10 ottobre 2022:

Relativamente ai fatti che hanno determinato il debito, la Direzione generale del Turismo, con nota prot. n. 18227 del 10 ottobre 2022, premettendo che non si tratti di debiti fuori bilancio, dichiara che vi sia l'esigenza di ricorrere all'autorizzazione di spesa con norma, per un importo di euro 14.460,79.

Let. c) Centrale regionale di Committenza, come da nota della Direzione generale prot. n. 8202 del 19 ottobre 2022:

Relativamente ai fatti che hanno determinato il debito, la Direzione generale Centrale regionale di Committenza, con nota prot. n. 8202 del 19 ottobre 2022, premettendo che non si tratti di debiti fuori bilancio, dichiara che vi sia l'esigenza di ricorrere all'autorizzazione di spesa con norma, per un importo di euro 150,00.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Articolo 19 - Abrogazioni

Il presente articolo dispone l'abrogazione degli articoli della legge regionale n. 15/1965 e n. 27/2011, relativi al Fondo per l'integrazione del trattamento di quiescenza, di previdenza e di assistenza del personale dipendente dall'Amministrazione regionale in contrasto con la nuova disciplina dettata dal D.Lgs. n. 118/2011 e con le disposizioni contenute nell'articolo 13 della presente legge.

Articolo 20 - Norma finanziaria

Il presente articolo individua la copertura finanziaria degli oneri derivanti dall'attuazione della presente legge e introduce le conseguenti variazioni bilancio.

Le modalità di copertura utilizzate possono riassumersi come segue:

Quadro delle entrate:

- > Titolo: 1 Tipologia: 1010300 - Adeguamento Entrate fabbisogno;
- > Titolo: 1 Tipologia: 1010300 - Saldo e conguagli di accertamenti;
- > Titolo: 2 Tipologia: 2010100 – Ristoro mancato gettito I.Re.;
- > Titolo: 4 Tipologia: 4020000 - Investimenti ed opere pubbliche.

Quadro dei fondi e delle spese:

- > M20 - P03 - T1 - Fondo Salvaguardia equilibri;
- > M20 - P03 - T1 - Fondo Passività potenziali;
- > M20 - P03 - T1 - Fondo Quota libera avanzo di amministrazione.

Precisamente si provvede ad adeguare lo stato di previsione dell'entrata del bilancio 2022/2024 alle più recenti comunicazioni del MEF relative ai conguagli per gli anni 2019, 2020, 2021 pari a 128 mln di euro e a quelli relativi al fabbisogno 2022 che prevedono ulteriori risorse per 88 mln di euro. L'incremento della spettanza delle entrate erariali per il 2022, spinto in particolare da un notevole incremento dell'IVA, non può ritenersi una base di maggiore gettito garantito a regime anche per le annualità successive 2023 e 2024, in considerazione dell'elevata incertezza sul futuro andamento dell'economia a causa del caro energia e dell'impennata dell'inflazione. Per tale motivo si stima un incremento a regime più ridotto per il 2023 e 2024 pari a 45 mln di euro all'anno. Tali maggiori entrate danno copertura agli interventi per il sostegno e il rilancio di diversi ambiti del sistema produttivo della regione previsti anch'essi nella presente legge.

Nel dettaglio, la copertura degli interventi proposti nell'articolato, sono analiticamente definiti nell'allegato 1 del presente DDL, rubricato "Tabella A - Prospetto dimostrativo delle coperture finanziarie" a cui si fa esplicito riferimento.

La proposta variazione mantiene inalterato l'equilibrio del Bilancio di previsione 2022-2024, come si evince dai prospetti sotto riportati:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Sola Parte Corrente 2022

Equilibrio situazione di competenza 2022	Variazione +	Variazione -	Totale
ENTRATE			
Titolo I	985.946.512,01	503.903.052,20	482.043.459,81
Titolo II	180.900.000,00	0,00	180.900.000,00
Totale entrate	1.166.846.512,01	503.903.052,20	662.943.459,81
SPESE			
Titolo I	688.040.146,49	79.163.640,68	608.876.505,81
Totale spese	688.040.146,49	79.163.640,68	608.876.505,81
DIFFERENZA			+54.066.954,00

Le variazioni di cassa in entrata e in spesa sono movimentate entrambe per un totale di 667.456.678,02 di euro, pertanto il saldo di cassa finale, risulta non negativo e assicura il rispetto dell'art. 40 del D.Lgs. n. 118/2011.

Successivamente, alla variazione in esame, il Bilancio di previsione 2022-2024 continua a soddisfare i parametri di equilibrio di bilancio, così come si evince dal seguente prospetto.

Descrizione	Variazioni Competenza 2022	Variazioni Competenza 2023	Variazioni Competenza 2024
A) Equilibrio di parte corrente	54.066.954,00	80.000,00	80.000,00
B) Equilibrio di parte CAPITALE	54.066.954,00	-80.000,00	-80.000,00
C) Variazioni attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (D = A + B + C)	0,00	0,00	0,00

Relativamente all'analisi delle coperture finanziarie utilizzate, si rappresenta che per gli interventi coperti mediante l'applicazione della quota libero dell'avanzo di amministrazione si è proceduto mediante un prelievo delle risorse accantonate nella Missione 20, Programma 3, Titolo 1, capitolo SC08.9635. Si evidenzia che l'utilizzo delle suddette risorse è stato effettuato tenendo conto di quanto disposto dall'art. 42 comma 6 del D.Lgs. n. 118/2011 che ne condiziona l'utilizzo alle verifiche e ordine di priorità indicati nel medesimo articolo. Precisamente, l'articolo suddetto stabilisce che la quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

sensi del comma 1 del medesimo art. 42, può essere utilizzata, nel rispetto dei vincoli di destinazione, con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio previsti dalla legislazione vigente, ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Analizzando per punti le priorità disciplinate dalla normativa si rappresenta che sul tema dei debiti fuori bilancio, lett. a), nel presente provvedimento (articolo 17) nel prendere atto delle istruttorie pervenute dai Centri di responsabilità amministrativa si provvede al riconoscimento e all'individuazione della relativa copertura di tutti i debiti pervenuti sino alla data di approvazione del disegno di legge. Per quanto riguarda la lett. b) la normativa contabile prescrive che la verifica degli equilibri venga effettuata almeno una volta l'anno, entro il 31 luglio, in sede di assestamento di bilancio. A tal riguardo, si evidenzia che con la L.R. del 6 luglio 2022, n. 10, avente ad oggetto "Assestamento del bilancio per l'esercizio finanziario 2022 e del bilancio pluriennale 2022/2024 alle disposizioni del decreto legislativo n. 118 del 2011, e successive modifiche ed integrazioni, e riconoscimento di debiti fuori bilancio", è stata verificata la permanenza degli equilibri di bilancio per ciascuno degli anni considerati nel bilancio pluriennale ai sensi dell'articolo 40 del d.lgs. 118/2011, come rappresentato nell'allegato 9 «Prospetto dimostrativo dell'equilibrio di bilancio» della medesima legge.

Per quanto riguarda la lett. c), si fa presente che il finanziamento delle spese di investimento è coperto dalle risorse previste dall'accordo Governo-Regione, normato dall'articolo 1, comma 871, della legge n. 160/2019 e da altre risorse regionali. Ciò consente, verificati i punti di cui sopra, di far ricorso all'applicazione della lettera d) del comma 6, dell'art. 42 della legge di contabilità avente ad oggetto "il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente".

Per quanto riguarda, in particolare, la disposizione di cui all'articolo 2 del DDL che attribuisce una specifica destinazione a quota parte delle entrate utilizzate dal presente provvedimento, si richiama il comma 5, articolo 42 del D.Lgs. n. 118/2011 rubricato "Il risultato di amministrazione" che dispone, per le sole Regioni, che «costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio: [...] d) *derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui la regione ha formalmente attribuito una specifica destinazione*. È pertanto possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se la regione non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi e ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio.».

Pertanto, perché possa essere attribuita una specifica destinazione è necessario rispettare la condizione che si tratti di entrate straordinarie. A riguardo si evidenzia che la copertura dell'intervento, così come già indicato nell'allegato 1 rubricato "Tabella A - Prospetto dimostrativo delle coperture finanziarie", la copertura è data dal capitolo EC121.009 avente ad oggetto il «Saldo di accertamenti di quote pregresse dell'imposta sul reddito (I.RE.), comprese le ritenute alla fonte



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

di cui all'art. 23 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 (art. 8, L.C. 26 febbraio 1948, n. 3, sostituito dall'art. 1 della legge 13 aprile 1983, n. 122)».

Qualora la spesa generasse economie di bilancio, l'articolo 42 suddetto consente di costituire vincolo al risultato di amministrazione, purché siano rispettate le tre seguenti condizioni:

1. La straordinarietà delle entrate accertate;
2. Il mancato rinvio della copertura del disavanzo di amministrazione.
3. La copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio.

Sul primo punto si è già relazionato, in quanto condizione per poter attribuire formalmente un vincolo di destinazione, per ciò che riguarda il punto 2) si richiama la Delibera del 10 giugno 2022, n. 18/71, Rubricata "Rendiconto generale della Regione per l'esercizio 2021." con la quale è certificato, nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione - allegato 7 - un avanzo di amministrazione (lettera E), pari a 78.280.695,62 di euro, assolvendo la fattispecie del mancato rinvio della copertura del disavanzo. Sul tema della copertura dei debiti fuori bilancio, nel presente provvedimento si da copertura a tutti i debiti fuori bilancio istruiti dalle strutture competenti alla data di approvazione del presente disegno di legge. (CFR. Tabella A).

La copertura finanziaria delle autorizzazioni di spesa che impattano negli anni successivi al bilancio di previsione autorizzatorio triennale è garantita dalle entrate del bilancio regionale dei singoli esercizi finanziari come individuate dall'articolo 8 dello Statuto. Infatti, come da consuetudine, in ciascuna annualità del bilancio la massa delle spese "così dette discrezionali" costituiscono, a tutti gli effetti, lo spazio di manovra riferite ad ogni singolo esercizio finanziario.

Infatti, assicurata la copertura dei così detti "oneri inderogabili" altresì definiti oneri non rimodulabili /incomprimibili - *spese per le quali l'amministrazione non ha la possibilità di esercitare un effettivo controllo, in via amministrativa, sulle variabili che concorrono alla loro formazione, allocazione e quantificazione tra cui rientrano anche le cosiddette spese obbligatorie ovvero spese vincolate a meccanismi o parametri che ne regolano l'evoluzione, determinati sia da leggi sia da altri atti normativi* - quali le spese di funzionamento, le spese di carattere obbligatorio o ricorrente non comprimibili che tengono conto delle obbligazioni giuridiche in essere derivanti da contratti, mutui, prestiti, da obblighi comunitari e internazionali, le spese del personale, il fondo sanitario regionale, il trasporto pubblico locale e tutte le altre spese di carattere rigido e incomprimibile, la differenza costituisce lo spazio di manovra per la spesa discrezionale.

ELENCO SPESE INDEROGABILI/OBBLIGATORIE (in senso lato)

1. personale:
2. consiglio regionale e giunta
3. funzionamento
4. Enti strumentali
5. fondo sanitario regionale (Missione 13, programmi 1, 2 e 3, 4,5 e 6;
6. TPL



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

7. Oneri debito, missione 50, programmi 1e 2;
8. CFVA
9. Lista speciale
10. Fondo unico enti locali, comprensiva delle quote sostitutive delle soppresse accise sull'energia elettrica e delle indennità ai sindaci città metropolitane

Sono altresì inclusi gli stanziamenti relativi ai Fondi (spese obbligatorie, fondo spese impreviste, cofinanziamento dei programmi comunitari/nazionali, FCDE, passività potenziali, perdite delle partecipate, contenzioso etc.) nonché gli accantonamenti previsti dagli obblighi del concorso alle manovre di finanza pubblica.

Pertanto, al netto della copertura dei predetti oneri inderogabili/non rimodulabili, sono garantite, in sede di Legge di stabilità e di Legge di bilancio, attraverso la rimodulazione/riduzione/compensazione delle spese discrezionali, gli interventi/autorizzazioni che travalicano il triennio del bilancio autorizzatorio corrente.

Articolo 21 - Entrata in vigore

L'articolo 21 dispone l'entrata in vigore della legge.